MATERIALI
PER LA FAUNA ERPETOLOGICA DELL' ISOLA NIAS

PER E. MODIGLIANI

(*Tav.* I).

Durante i cinque mesi passati nell' isola di Nias, obbligato ad occupare il mio tempo in molteplici ricerche, non ho potuto dedicarmi alle collezioni zoologiche quanto avrei voluto e dovuto; ad ogni modo non le trascurai, come può vedersi dalle varie memorie che intorno ad esse si pubblicarono già negli Annali del Museo Civico di Storia Naturale di Genova ([1]).

Mentre alcune monografie sono di prossima pubblicazione ([2]), ho creduto opportuno dare una lista delle specie di Rettili e Batraci da me raccolte.

Le località ove raccolsi Rettili e Batraci, non occupano una area molto estesa; dopo aver soggiornato circa un mese a Gunúng Sitoli, sulla costa N. E. dell' isola ed aver visitato la grotta Sabegno poco lontana da quel villaggio, andai a fissare

([1]) T. Salvadori. — Catalogo delle Collezioni Ornitologiche fatte presso Siboga in Sumatra e nell' isola Nias da E. Modigliani (Ann. Museo Civ. di St. Nat. di Genova, Ser. 2.ª, IV, p. 514).

C Emery. — Formiche raccolte da E. Modigliani in Sumatra e nell' isola Nias (Op. cit., Ser. 2.ª, V, p. 528).

L. Lethierry. — Liste des Hemiptères recueillis à Sumatra, et dans l'île Nias par E. Modigliani (Op. cit., Ser. 2.ª, VI, p. 460).

R. Gestro. — Sopra alcune Cetonie dell' isola di Nias e della costa occidentale di Sumatra raccolte dal Dott. Elio Modigliani. (Op. cit. Serie 2.ª, VII, 1889, p. 93).

([2]) E. Modigliani. — Appunti intorno ai Mammiferi dell' isola Nias. (In questo volume).

A. Perugia. — Elenco dei pesci raccolti dal Dott. Modigliani nelle isole di Nias e di Sumatra (l. cit.).

D. Rosa. — I Lombrichi raccolti nell' isola Nias dal signor E. Modigliani. (l. c.).

Martin Jacoby. — List of the Phytophagous Coleoptera collected by Sign. Modigliani, at Nias and Sumatra with descriptions of the new species. (Con una tavola) (l. cit.).

la mia dimora sul colle Hili Zabòbo vicino al villaggio di Lelembòli. Quest' ultima regione si prestava più di quella prima visitata per far collezioni, essendo contornata da foresta ricca di vegetazione e non scarseggiante di corsi d' acqua. Nella parte interna dell' isola lungo la costa S. O. non mi trattenni a raccogliere, ma là ebbi occasione di procurarmi un ofidio *(Bothrops Wagleri)* che ancora non era mai stato trovato a Nias ([1]). I Rettili, come è da aspettarsi in un paese pieno di paludi, risaie e corsi d' acqua, abbondano ed erano gli animali che nel Nord dell' isola in quantità e spontaneamente mi portavano i nativi.

La Fauna Erpetologica di Nias è decisamente Malese e ciò è naturale per la sua posizione geografica e per la sua prossimità alla Costa Occidentale di Sumatra; una sola specie di rana, la *nicobariensis*, era stata finora trovata soltanto alle isole Nicobar. Ora siccome altre specie d' animali originarii di queste ultime isole furono rinvenute a Nias, dobbiamo constatare l' affinità zoologica che esiste tra l' Arcipelago delle Nicobar, Nias e probabilmente fra le altre isole lungo la costa Occidentale di Sumatra.

Sopra i Rettili e Batraci di Nias furono già pubblicati due lavori speciali dal Dr. J. G. Fischer e da G. A. Boulenger, che illustrarono collezioni provenienti da questo paese, le quali si conservano nel Museo di Dresda e in quello di Londra ([2]). Alla fine di questo scritto ho dato una lista generale delle specie, riunendo i miei materiali a quelli già illustrati dai summentovati autori; questa lista contiene una totalità di 47 specie, delle quali io non trovai che 29; in queste ultime però sono comprese 7 specie che vengono per la prima volta ad arricchire la fauna di Nias e sono:

([1]) In attesa di una più particolareggiata descrizione dell' isola, vedansi i Bollettini della Società Geografica Italiana dei mesi Ottobre, Novembre 1886, Gennaio, Agosto, Settembre 1887 ed il Fascicolo VII (1886) del Giornale della Società di Letture Scientifiche di Genova.

([2]) J. G. Fischer. — Ueber eine Kollektion Reptilien und Amphibien von der Insel Nias, Separat. IX Bande der Abhand. des naturwis. Vereins in Hamburg. Luglio 1885.

G. A. Boulenger. — A List of Reptiles and Batrachians from the Island of Nias, Ann. and Mag. of Nat. Hist. Ser. 5.a, XVI, p. 388, Novembre 1885.

Compsosoma melanurum (Schleg.); *Cerberus rhynchops* (Schneid.); *Gonyosoma oxycephalum* (Boié); *Amblycephalus boa*, Boié; *Python reticulatus* (Schneid.); *Bothrops Wagleri*, Schleg; *Rhacophorus maculatus* (Gray).

Dal Museo Civico di Genova, Dicembre 1888.

REPTILIA

1. **Hemidactylus frenatus**, D. & B.

Unico esemplare raccolto a Lelembòli.

2. **Gecko monarchus** (D. & B.).

Unico esemplare di Gunúng Sitoli.

3. **Draco volans**, L.

Quattro ♂ di Sitoli e 5 ♀ di Lelembóli.

A Nias questa specie è comune da per tutto.

4. **Aphaniotis acutirostris**, n. sp. (Tav. I, Fig. 1, 1 *a*).

Aphaniotis fusca, Blgr. Cat. Liz. I, p. 274. Ann. Mag. Nat. Hist. Ser. 5.ª, XVI, 1885, p. 388.

Cinque individui di Lelembóli uno dei quali trovato nello stomaco di un serpente.

Il Prof. W. Peters nei Mon. Berl. Ac. 1864, p. 385, descriveva una *Otocryptis* (*Aphaniotis*) *fusca*, raccolta nei dintorni di Malacca (Forest Hill). In seguito negli Annali del Museo Civico di St. Nat. di Genova, Ser. 1.ª, III, 1872, p. 29, lo stesso Peters enumerando i Rettili raccolti da Doria e Beccari a Sarawak in Borneo, indicava la stessa specie come facente parte di questa collezione. Ora siccome l'esemplare borneense, insieme agli altri Rettili di quella collezione, fu comunicato al compianto Direttore del Museo di Berlino, noi dobbiamo supporre che lo abbia confrontato col suo tipo di Malacca; per cui siamo in diritto di considerarlo come assolutamente appartenente alla specie da lui descritta.

Nel 1878 il D.r Beccari ritornando dalla sua fortunata esplorazione della costa occidentale di Sumatra, riportava da Sungei-bulù, due esemplari di un'*Aphaniotis* che a quell'epoca esaminata da Peters, fu ritenuta differente dalla sua *A. fusca;* un terzo esemplare raccolto a Bencoolen era inviato in dono al Museo Civico da S. E. il Governatore Generale delle Indie Neerlandesi, J. W. van Lansberge. G. A. Boulenger nel Cat. Liz., I, p. 274, enumerando col nome di *A. fusca,* Ptrs. un esemplare di Nias allora posseduto dal Museo Britannico, si mostra poco soddisfatto della sua determinazione e nella succitata memoria sui Rettili di Nias continua ad indicare la stessa specie, come compresa in quelle che il Rev. Sundermann ([1]) raccolse in quell'isola. Nell' appendice poi del volume terzo del Catalogo stesso (p. 492), mentre aggiunge agli esemplari conservati nel Museo britannico due altri individui di Nias e due di Malacca, tolti i dubbi conclude così: « I have no longer any doubt as to the correctness of my identification, having examined Peters types in Berlin ».

Ora studiando i miei cinque esemplari di Nias, mentre li trovo assolutamente uguali a quelli di Sumatra inviati da Beccari e da Lansberge, la forma del loro capo è talmente differente da quello di Sarawak, che devo considerare come appartenente alla specie di Peters, da non esitare a distinguerli con la nuova denominazione di *A. acutirostris.* In ciò sono confortato dal fatto che la Direzione del Museo Civico, avendo comunicato al Boulenger la serie completa delle nostre *Aphaniotis,* anche l'egregio Erpetologo ammetteva questa differenza, concludendo che si dovevano separare sotto diversa denominazione gli esemplari di Nias e Sumatra da quello di Borneo. Aggiungeva inoltre che sebbene gli esemplari di Malacca posseduti dal Museo Britannico, che egli considera come *Aphaniotis fusca* tipici, differiscano più da quelli di Sarawak che da quelli di Nias, pure il muso estremamente aguzzo di questi ultimi e di quelli di Sumatra basta per distinguerli dalla specie di Peters.

([1]) Così si scrive il nome di questo intelligente Missionario, invece che Sandemann, come trovasi spesso indicato nei Cataloghi Zoologici.

Nella tavola ho rappresentato il capo dell'*Aphaniotis fusca* (Fig. 2) accanto a quello dell'*A. acutirostris* (Fig. 1 *a*) e le due figure mostrano bene le differenze che passano tra l' una e l' altra specie.

Ed ora passiamo alla descrizione di questa nuova forma.

Capo quadrangolare, piramidale, muso puntuto e leggermente rivolto all' insù, più lungo del diametro dell' occhio; squame che ricoprono il disopra del capo carenate; quelle lungo la linea mediana di esso, delle regioni oculari ed occipitale sono le più grandi. Sopra il rostrale si osserva una squama più grande, convessa e che si projetta in avanti. Le narici sono nel mezzo di un nasale allungato, separato dal rostrale per mezzo di una piccola squama, che nella sua parte anteriore fa sutura con il primo sopralabiale. Otto sopra- e nove infralabiali. Dall' angolo posteriore di ciascun occhio fino alla regione auricolare corre una serie di squame più grandi delle circostanti. Nella parte superiore del collo si osservano alcune squame isolate maggiori delle vicine; la cresta occipitale si compone di numerose piccole squame a forma di denti di pettine, basse, uguali tra di loro, e che sopra la regione omerale si abbassano tanto da rendere quasi nulla la cresta dorsale.

Le squame dorsali molto più grandi delle laterali, sono disposte in serie longitudinali, quelle laterali sono molto più piccole, più debolmente carenate e fra di esse ve ne sono delle maggiori sparse irregolarmente. Le piccole squame della regione submentale e della gola, come tutte quelle che ricoprono la regione ventrale, sono fortemente carenate; queste ultime sono molto più grandi che quelle dei lati del tronco. Le estremità sono sottili; le anteriori portate in avanti sorpassano il muso dell' intera mano; il quarto dito che è il più lungo, sorpassa sensibilmente il terzo ed il quinto è più corto del secondo. Le estremità posteriori adagiate lungo il tronco sorpassano il muso con l'unghia del quarto dito; il quinto per lunghezza sta tra il secondo ed il terzo. Le squame esterne degli arti sono più grandi che le interne e sensibilmente carenate. La coda è arrotondata, gracile, misura due volte la lunghezza del corpo ed è

coperta di squame ugualmente carenate. Il colore generale del corpo è di un bruno chiaro, con marmoreggiature oscure; la gola è più oscura con macchie nerastre ed il rimanente delle parti inferiori è biancastro.

Lunghezza totale	0, 175	mill.
» del capo	0, 019	»
Spessore del corpo	0, 006	»
Lunghezza del corpo	0, 036	»
» delle estremità anteriori .	0, 036	»
» delle estremità posteriori .	0, 054	»
» della coda	0, 118	»

5. **Gonyocephalus grandis** (Gray). (Tav. I, Fig. 3).

Due esemplari di questa specie furono da me raccolti sul colle Hili Zabòbo.

Avendo sotterrato un tubo di latta in modo che l'orifizio rimanesse a piano di terra, vi trovai questi due sauri e siccome mettevo nel tubo della carne per attirare insetti o piccoli mammiferi, non potrei assicurare se vi vennero per cibarsi, oppure vi cadessero accidentalmente. Ad ogni modo questa bellissima specie che ho creduto utile di figurare (Tav. I, fig. 3), deve essere molto rara, perchè durante i quattro mesi che dimorai a Nias non mi fu dato vederne altri.

6. **Calotes cristatellus** (Kuhl).

Sei esemplari di Lelembòli e quattro di G. Sitoli.

Questa specie che dalla penisola Malese si estende per tutto l'Arcipelago Indiano fino alle Molucche, è uno dei sauri che più comunemente si trova a Nias.

7. **Mabuia rugifera** (Stoliczka).

Bouleng. Cat. Liz. Brit. Mus. Vol. III, pag. 184.

Euprepes (Tiliqua) percarinatus, Peters, Mon. Berl. Ac. 1871, p. 571; id. Ann. Museo Civ. Genova, vol. III, 1872, p. 30.

Euprepes percarinatus, var. *borneensis*, Peters, opere citate, pagine 572 e 31.

Tiliqua percarinata, var. *borneensis*, Fischer, Abh. Nat. Ver., Hamb. IX, 1885, extr., p. 4.

Di questa specie così elegante per la molteplice carenatura delle sue squame dorsali, raccolsi soltanto due esemplari a G. Sitoli. Essa fu originariamente descritta dallo Stoliczka sopra esemplari provenienti dalle isole Nicobar, fu quindi ritrovata a Giava e Doria e Beccari la presero pure a Sarawak in Borneo.

8. **Xenopeltis unicolor,** Reinw.

Un adulto di Lelembòli e due giovani di Sitoli.

Questi due ultimi che misurano circa $0^{m\cdot}$, 22 presentano presso a poco la colorazione dell' adulto, meno il capo interamente bianco, con alcune macchiette nere sulla parte anteriore di esso; tali macchiette sono disposte in un cert' ordine cioè: una di esse copre il rostrale, sei si osservano sui frontali, una sull' innanzi del verticale ed una si trova per ultimo sopra ciascuno degli occipitali anteriori. L' occhio è circondato da macchiette irregolari e se ne osserva una serie tanto sui sopralabiali quanto sugli infralabiali.

9. **Calamaria Stahlknechti,** Stoliczka.

Boulenger, Ann. Mag. Nat. Hist. Ser. 5.ª, XVI, 1885, p. 388.

L'unico esemplare raccolto a Sitoli, combina interamente con la varietà indicata da Boulenger. La specie fu originariamente descritta dallo Stoliczka sopra esemplari di Sumatra. Essa appartiene al gruppo di quelle che hanno una squama congiuntiva fra i quattro inframascellari.

10. **Simotes labuanensis,** Gthr.

Boulenger, Ann. Mag. Nat. Hist. Ser. 5.ª, XVI, 1885, p. 389.

Simotes affinis, Fischer, Abh. Nat. Ver. Hamb. IX, 1885, extr. p. 4.

L'unico esemplare di questa specie raccolto a Sitoli è perfettamente uguale ad un altro preso a Sarawak (Borneo) da Doria e Beccari, per cui non posso che approvare l'identificazione fatta da Boulenger.

11. **Compsosoma melanurum** (Schlegel).

Di questa specie abbiamo due esemplari di Lelembòli ed uno di Sitoli; essi sono abbastanza adulti, di un colore uniformemente bruno al di sopra mentre al disotto sono di un giallo brillante fino al loro terzo anteriore. Questa specie non è menzionata nel catalogo di Fischer, nè in quello di Boulenger.

12. **Tropidonotus trianguligerus,** Boié.

Due esemplari di questa comunissima specie provengono da G. Sitoli.

13. **Tropidonotus chrysargos,** Boié.

Un individuo giovane di Lelembòli.

14. **Cerberus rhynchops** (Schneid.).

Tre esemplari di Sitoli. È la sola specie di *Homalopsidae* che io abbia trovato a Nias.

15. **Gonyosoma oxycephalum** (Boié).

Un esemplare di Lelembòli, sul quale conto soltanto 23 serie longitudinali di squame.

Nuovo per Nias.

16. **Chrysopelea ornata** (Shaw).

Sitoli; due esemplari.

17. **Dendrophis picta** (Gm.).

Tre di Lelembòli ed uno di Sitoli.

18. **Dendrophis caudolineata** (Gray).

Tre esemplari di Lelembòli.

19. **Dryophis prasina,** Reinw.

Due esemplari di Lelembòli.

20. **Amblycephalus boa,** Boié.

Un unico esemplare di questa specie rara proviene da Lelembòli. È un giovane che ha una lunghezza totale di $0^{m.}$, 61 di cui

la coda occupa $0^{m\cdot}$,19. Questa specie sempre scarsa in Malesia ed alle Filippine, è per la prima volta enumerata nella fauna erpetologica di Nias. Dobbiamo osservare che in questo genere la pupilla è rotonda e non verticale, come viene indicato nelle generalità della famiglia *Amblycephalidae* nei Reptiles of Br. India del D.r Günther.

21. **Python reticulatus** (Schneid.).
Un giovane di Sitoli.

22. **Bothrops formosus** (Schleg.).
Trimeresurus erythrurus, Fischer, op. cit., ex., p. 3.
Cinque esemplari di Lelembòli e due di Sitoli.

Ho trovato questo Crotalide assai comune in regioni coperte di erbe alte. I miei cacciatori Giavanesi lo prendevano con le mani e sebbene gli stringessero subito il collo come del resto facevano per ogni altra specie, non se ne mostravano paurosi, nè mai seppi che fossero accadute disgrazie agli stessi nativi.

Siamo informati dal Signor Boulenger che avendo esaminato al Museo di Dresda i *Bothrops* indicati dal Fischer, ha trovato ch' essi appartenevano al vero *B. formosus*, Schleg. e non al *B. erythrurus*, Cant., a cui li ascrive il Fischer.

23. **Bothrops Wagleri**, Schleg.
Testa con un pezzo del tronco da me reciso da un esemplare in putrefazione trovato tra Hili Halambàva ed Hili Lovalàni, sulla riva di un corso d'acqua di cui non potei aver altro nome che Idàno, cioè acqua. Accanto ad esso trovavasi pure il cadavere di un *Buceros* (*Anthracoceros convexus*) ed è probabile che siano restate vittime uno dell' altro sul teatro del loro combattimento.

È la prima volta che questa specie vien trovata a Nias.

BATRACHIA.

1. **Rana macrodon**, Kuhl.
Un esemplare della Grotta Sabegno.

2. **Rana nicobariensis** (Stol.).

Boulenger, Ann. Mag. Nat. Hist. Ser. 5.ª, XVI, 1885, p. 389.

Di questa specie finora creduta particolare alle isole Nicobar, il Boulenger ebbe un solo esemplare trovato nello stomaco di un serpente; io invece ebbi la fortuna di raccoglierne all' ingresso della grotta Sabegno tre bellissimi esemplari, due adulti, ed uno giovane.

3. **Rana erythraea** (Schleg.).

Due esemplari della grotta Sabegno.

4. **Rhacophorus maculatus** (Gray).

Tre esemplari di Sìtoli.

5. **Callula baleata** (Müll.).

Un esemplare di Lelembòli.

6. **Bufo claviger,** Ptrs.

Bouleng. Cat. Batr. Sal. p. 311.

Di questa specie distintissima raccolsi quattro esemplari nella grotta Sabegno. I tipi descritti da Peters furono raccolti a Bencoolen da E. von Martens (vedi Peters Mon. Berl. Ak. Wiss. 1863, p. 405). Uno dei miei, giovanissimo, ha le parti inferiori scure, mentre gli altri tre le hanno chiare, confusamente macchiate di bruno. Le creste craniali molto sviluppate e tanto rigonfie da prendere un' apparenza vescicolare e claviforme, distinguono nettamente questa specie dall' affine *B. biporcatus*. Le parotidi nei nostri esemplari hanno una forma molto più elittica di quella che si osserva nella figura data da Boulenger (op. cit.).

Credo importante dare una Lista generale di tutte le specie di Rettili e di Batraci di Nias, desumendola da quelle pubblicate da Fischer, Boulenger e dalla mia propria collezione.

Le lettere maiuscole tra parentesi che faccio precedere alle singole specie, mostrano da chi furono indicate, così: (B) Boulenger, (F) Fischer ed (M) Modigliani.

REPTILIA.

1. (B. M.) *Hemidactylus frenatus*, D. & B.
2. (F.) *Gehyra mutilata*, Wiegm.
3. (B. F.) *Gecko stentor* (Cant.).
4. (B. F. M.) *Gecko monarchus* (D. & B.).
5. (B.) *Ptychozoon homalocephalum* (Crev.).
6. (B. F. M.) *Draco volans*, L.
7. (B. M.) *Aphaniotis acutirostris*, n. sp.
8. (B. F. M.) *Gonyocephalus grandis* (Gray).
9. (B. M.) *Calotes cristatellus* (Kuhl).
10. (F. M.) *Mabuia rugifera* (Stoliczka).
11. (B.) *Mabuia multifasciata* (Kuhl).
12. (F.) *Mabuia sulcata* (Ptrs.).
13. (B. F. M.) *Xenopeltis unicolor*, Reinw.
14. (B. M.) *Calamaria Stahlknechti*, Stol.
15. (B.) *Pseudorhabdion longiceps* (Cant.).
16. (B. F. M.) *Simotes labuanensis*, Gthr.
17. (B.) *Simotes octolineatus* (Schn.).
18. (B. F.) *Oligodon trilineatus* (D. & B.).
19. (F.) *Ablabes ornatus*, Schleg.
20. (F.) *Ablabes baliodirus*, Schleg.
21. (M.) *Compsosoma melanurum* (Schleg.).
22. (B. F. M.) *Tropidonotus trianguligerus*, Boié.
23. (B. F. M.) *Tropidonotus chrysargos*, Boié.
24. (B.) *Hypsirhina albomaculata*, D. & B.
25. (M.) *Cerberus rhynchops* (Schneid.).
26. (B.) *Zapyrus fuscus*, Gthr.
27. (B. F. M.) *Chrysopelea ornata* (Shaw).
28. (M.) *Gonyosoma oxycephalum* (Boié).
29. (B. F. M.) *Dendrophis picta* (Gm.).
30. (B. F. M.) *Dendrophis caudolineata* (Gray).
31. (B. F. M.) *Dryophis prasina*, Reinw.
32. (M.) *Amblycephalus boa*, Boié.
33 (M.) *Python reticulatus* (Schneid.).
34. (B.) *Ophites subcinctus* (Boié).
35. (B.) *Ophites albofuscus* (D. & B.).
36. (B. F.) *Callophis intestinalis* (Laur.).
37. (F.) *Callophis flaviceps*, Cant.
38. (B. F. M.) *Bothrops formosus* (Schleg.).
39. (M.) *Bothrops Wagleri*, Schleg.

BATRACHIA.

1. (B. F. M.) *Rana macrodon*, Kuhl.
2. (B. M.) *Rana nicobariensis* (Stol.).
3. (B. M.) *Rana erythraea* (Schleg.).
4. (F.) *Rana chalconota* (Schl.).
5. (M.) *Rhacophorus maculatus* (Gray).
6. (B. M.) *Callula baleata* (Müll.).
7. (B. F. M.) *Bufo claviger*, Ptrs.
8. (B.) *Ichthyophis glutinosus* (L.).